



Circ. 280

Pistoia, 24 marzo 2022

Ai docenti  
Agli studenti  
Al personale ATA  
Al sito web di Istituto

**Oggetto: Incontro con Silvia Marchesan – sabato 2 aprile 2022**

Si comunica che sabato 2 aprile 2022, dalle ore 9.00 alle ore 10.30, in Aula Magna, ci sarà un incontro dal titolo **“Il paese delle Meraviglie nella Scienza, oltre lo Specchio”**, con la prof.ssa Silvia Marchesan, docente associata di Chimica organica dell’Università di Trieste, selezionata dalla prestigiosa rivista Nature tra gli 11 migliori scienziati emergenti al mondo nell’anno 2018, classificandosi al sesto posto su oltre 500 ricercatori presi in esame (si allega una breve presentazione). La prof.ssa Marchesan sarà poi nuovamente a Pistoia nel mese di maggio in qualità di testimonial per l’edizione 2021-2022 del Concorso **“Sì, geniale”**. Coloro che fossero interessati a partecipare con le proprie classi possono inviare una mail al professor Ilic Aiardi entro giovedì 31 marzo p.v. Si raccomanda la puntualità all’incontro dal momento che la prof.ssa Marchesan dovrà ripartire con una certa urgenza al termine della lezione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Paolo Biagioli  
(Firma autografa omessa ai  
sensi dell’art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993)

## **Breve scheda di presentazione della Prof.ssa Silvia Marchesan**

**Silvia Marchesan**, friulana, è docente associata di chimica organica dell'Università di Trieste.

Nel 2018 è stata selezionata dalla prestigiosa rivista Nature tra gli 11 migliori scienziati emergenti al mondo, classificandosi al sesto posto su oltre 500 ricercatori considerati.

Laureatasi nel 2004 all'Università di Trieste in chimica e tecnologia farmaceutica è stata subito selezionata per un tirocinio industriale in ricerca e sviluppo nel Regno Unito e ha ottenuto una borsa di studio per il Dottorato all'Università di Edimburgo.

Da qui ha proseguito la formazione nella ricerca a Londra, Helsinki e Melbourne.

Nel 2013 è rientrata in Italia e, due anni dopo, si è aggiudicata un importante finanziamento dal ministero dell'Università e della Ricerca per aprire il suo laboratorio, il "Superstructures Lab" dove, con un gruppo di giovani ricercatori, studia come assemblare in acqua piccole molecole (come in un gioco di Lego) in nanostrutture e materiali funzionali e dinamici che si possono comporre e scomporre a piacimento, senza persistere nell'ambiente dopo l'uso.

Il riconoscimento ottenuto da Nature è in apprezzamento degli sforzi fatti per superare le barriere tra discipline e paesi, portando avanti una ricerca innovativa e attenta all'ambiente, con una squadra internazionale e interfacciando diverse scienze: chimica, biologia, nanotecnologie, scienze dei materiali e medicina.

Tra i risultati del suo lavoro è lo sviluppo di un gel, poco costoso ed efficace, di proteine che si auto-assemblano, utile per riparare i tessuti del corpo e per rilasciare farmaci.